

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2017-34 del 29/03/2017
Oggetto	Direzione Amministrativa. Adozione del piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione della spesa, in applicazione dell'art. 16 D.L. n. 98/2011 (convertito con L. n. 111/2011). Individuazione dei risparmi da destinare alla contrattazione integrativa del personale di Arpae Emilia-Romagna.
Proposta	n. PDEL-2017-35 del 24/03/2017
Struttura proponente	Direzione Amministrativa
Dirigente proponente	Razzaboni Massimiliana
Responsabile del procedimento	Razzaboni Massimiliana

Questo giorno 29 (ventinove) marzo 2017 (duemiladiciassette), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

**Oggetto: Direzione Amministrativa. Adozione del piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione della spesa, in applicazione dell'art. 16 D.L. n. 98/2011 (convertito con L. n. 111/2011). Individuazione dei risparmi da destinare alla contrattazione integrativa del personale di Arpae Emilia-Romagna.**

PREMESSO:

- che, con Delibera del Direttore Generale n. 39 del 30/03/2015, l'Agenzia ha applicato le disposizioni contenute nell'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011 (convertito con L. n. 111/2011), che prevedono la possibilità di incremento delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa, tramite maggiori economie, ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa vigente e da altre disposizioni contenute nel medesimo D.L. n. 98/2011;
- che la Delibera su indicata ha definito, in conformità alle citate disposizioni normative, il Piano Triennale 2015-2017 di razionalizzazione della spesa e ne ha definito le modalità di controllo e monitoraggio, nonché le modalità di certificazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio;
- che la citata Delibera n. 39/2015 conferma la possibilità di procedere all'aggiornamento, a scorrimento, su base triennale, del Piano di razionalizzazione già adottato, prevedendo la possibilità di modificare o integrare anche le linee di intervento in esso individuate;

RICHIAMATI:

- l'art. 16, comma 4, del D.L. n. 98/2011 (convertito nella L. n. 111/2011) secondo cui le Pubbliche Amministrazioni possano adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche; detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;
- l'art. 16, comma 5, del D.L. n. 98/2011 (convertito nella L. n. 111/2011) che prevede che - in relazione ai suddetti processi di razionalizzazione - le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato all'erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. n. 150/2009;

PRECISATO:

- che le risorse di cui al punto precedente possono essere utilizzate solo qualora, a

consuntivo, sia accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi di risparmio fissati per ciascuna delle voci di spesa previste nei Piani di razionalizzazione in esame, e solo a seguito di certificazione dei risparmi medesimi, ai sensi della normativa vigente, da parte dei competenti organi di controllo;

**DATO ATTO:**

- che, ai sensi del comma 6 del citato art. 16 del D.L. n. 98/2011, i suddetti piani adottati dalle Amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative;

**RICHIAMATI ALTRESI':**

- l'art. 6 del D.Lgs. n. 141/2011 che prevede che, nelle more dell'applicazione di quanto previsto dall'articolo 19 del D.Lgs. n. 150/2009, la differenziazione delle retribuzioni possa avvalersi delle eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16 del D.L. n. 98/2011;
- l'art. 5, comma 11-bis del D.L. n. 95/2012, convertito nella L. n. 135/2012, che prevede che le Amministrazioni, nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dall'art. 6 D.Lgs. n. 141/2011, e in attesa dell'applicazione di quanto disposto dal citato art. 19 del D.Lgs. n. 150/2009, dispongono che la misurazione e valutazione della performance individuale del personale sia effettuata dal dirigente in relazione al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali, al contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza e ai comportamenti organizzativi dimostrati;
- l'art. 5, comma 11-quinques, del medesimo D.L. n. 95/2012 che prevede che al personale che risulta più meritevole in esito alla valutazione effettuata secondo tali criteri, in numero non inferiore al 10 per cento del totale, è attribuito, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 141/2011, un trattamento accessorio maggiorato di un importo compreso tra il 10 e il 30 per cento del trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie;
- la Circolare n. 13 del 11/11/2011 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione con cui sono state fornite le indicazioni tecniche per l'applicazione del suddetto art. 16 del D.L. n. 98/2011;

**VISTE:**

- la Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" come successivamente

modificata, da ultimo, con la L.R. n. 13/2016;

- la L. n. 132/2016 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”, con particolare riferimento all’art. 12 c.1 che prevede che il Sistema nazionale organizzi i propri laboratori che si occupano di analisi ambientali in una rete nazionale di laboratori accreditati per armonizzare i sistemi di conoscenza, di monitoraggio e di controllo delle matrici ambientali, anche al fine di assicurare economie nelle attività di laboratorio che presentino natura di elevata complessità e specializzazione;

CONSIDERATO:

- che con la suddetta L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” sono state assegnate ad Arpae le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia ambientale e sono state conseguentemente trasferite o assegnate in distacco oltre 300 unità di personale provenienti dalle Province, dalla Città Metropolitana e dai Servizi Tecnici di Bacino;

RILEVATO:

- che il suddetto processo di riordino funzionale ha determinato la necessità di rivedere il piano di adeguamento delle sedi di lavoro dell’Agenzia, per consentire gradualmente la collocazione di tale nuovo personale - attualmente impiegato nelle nuove Strutture Autorizzazioni e Concessioni (SAC) - presso le sedi stesse di Arpae, in ottica di razionalizzazione e miglior funzionamento delle strutture operative;

VISTA ALTRESI’:

- la D.D.G. n. 6/2017 avente ad oggetto “Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Approvazione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015 ed invio alla Giunta Regionale”;

RILEVATO:

- che la modifica organizzativa approvata con la suddetta D.D.G. n. 6/2017 ha consolidato il percorso di riorganizzazione e razionalizzazione della rete laboratoristica di Arpae e, in particolare, ha istituito la rete unitaria del Laboratorio Multisito, quale articolazione organizzativa collocata presso la Direzione Tecnica. Conseguentemente viene assegnata alla Direzione Tecnica la direzione unica del Laboratorio Multisito, con responsabilità inerenti la definizione di priorità e obiettivi, lo sviluppo e l’implementazione delle decisioni strategiche e del controllo delle risorse, nonché l’integrazione con le altre

strutture dell'Agenzia;

**RILEVATO IN PARTICOLARE:**

- come la suddetta trasformazione favorirà ulteriormente la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento della rete laboratoristica, evitando ridondanze e dando luogo ad economie di scala;

**RILEVATO INOLTRE:**

- che l'Agenzia è costantemente impegnata, altresì, a ridurre i costi delle utenze telefoniche ed energetiche per conseguire obiettivi di sostenibilità ambientale, in coerenza con la propria mission;

**CONSIDERATO:**

- il perdurare dell'esigenza di coniugare virtuosamente i processi di riorganizzazione e riqualificazione della spesa pubblica con le esigenze di incrementare i fondi destinati alla contrattazione integrativa, al fine di implementare politiche incentivanti e premiali, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti;

**RITENUTO:**

- pertanto, di approvare il Piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione della spesa, ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011 (convertito con L. n. 111/2011), come riportato in allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo dei criteri di determinazione dei risparmi di spesa, ai fini della certificazione degli stessi a consuntivo di ciascun anno;

**CONSIDERATO:**

- opportuno sottoporre costantemente l'applicazione del Piano ad una verifica riservandosi di recepire gli orientamenti in merito alle modalità e ai criteri per il calcolo degli effettivi risparmi, eventualmente formulati dagli organi di controllo e dagli uffici ministeriali competenti;

**STABILITO:**

- che i risparmi che saranno considerati, ai fini dell'applicazione dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011, sono quelli effettivamente conseguiti e riscontrabili dalle scritture contabili anche se risultano quantificati in misura inferiore o superiore a quanto indicato come obiettivo stimato nel Piano allegato A) al presente atto;
- altresì, che il risparmio effettivamente conseguito sarà certificato dal Collegio dei Revisori sulla base di idonea documentazione contabile prodotta dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico della Direzione Amministrativa, quale dirigente responsabile del monitoraggio della spesa, applicando i criteri definiti nel Piano allegato

A) al presente atto;

PRECISATO:

- che ai fini del controllo e del monitoraggio della spesa, nonché a supporto della certificazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio, si utilizzeranno specifici report trimestrali, definiti secondo i criteri contenuti nella “Procedura Consuntivo di Budget - P60102/ER” e successivi aggiornamenti;

CONFERMATO ALTRESI’:

- che si potrà procedere all’aggiornamento del Piano in oggetto, indicativamente entro il 31 marzo di ciascun anno, a scorrimento su base triennale, che potrà prevedere integrazioni o modifiche anche delle linee di intervento in esso individuate;

DATO ATTO:

- che dei contenuti nel Piano allegato A) al presente atto, viene data informazione alle rappresentanze sindacali;
- che l’ammontare reso disponibile alla contrattazione integrativa è definito nei limiti del 50% dei risparmi stimati dal Piano allegato A) al presente atto, e che lo stesso ammontare sarà destinato definitivamente alla contrattazione integrativa solo a consuntivo, a seguito di certificazione annuale dei risparmi da parte del Collegio dei Revisori;

DATO ATTO ALTRESI’:

- che la contrattazione decentrata definirà i criteri di utilizzo delle risorse che saranno rese annualmente disponibili, secondo le modalità definite dall’art. 5, comma 11-quinquies, del D.L. n. 95/2012, convertito nella L. n. 135/2012;

PRECISATO:

- che i risparmi resi disponibili ai fini della contrattazione collettiva - secondo le stime contenute nel presente atto - potranno essere effettivamente utilizzati solo qualora l’Agenzia rispetti l’equilibrio economico-finanziario di bilancio, in base alle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna;

RICHIAMATE:

- la D.D.G. n. 136 del 23/12/2016 avente ad oggetto: “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di Previsione dell’Agenzia per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna per il triennio 2017-2019, del Piano Investimenti 2017-2019, del Bilancio Economico Preventivo per l’esercizio 2017, del Budget generale e della Programmazione di Cassa 2017”;
- la D.D.G. n. 137 del 23/12/2016 avente ad oggetto: “Direzione Amministrativa. Area

Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle Linee Guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'anno 2017 ai centri di responsabilità dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna”;

ACQUISITO:

- il parere di regolarità contabile espresso, ai sensi del Regolamento Arpae sul decentramento amministrativo, dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, la quale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- del parere favorevole espresso dal Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni;
- che si è provveduto a nominare responsabile di procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni la Dott.ssa Massimiliana Razzaboni;

DELIBERA

1. di approvare, per tutto quanto esposto in premessa, il Piano triennale di razionalizzazione della spesa, ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011 (convertito con L. n. 111/2011), da attuarsi nel triennio 2017-2019, come riportato in allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo dei criteri di determinazione dei risparmi di spesa, ai fini della certificazione degli stessi a consuntivo di ciascun anno;
2. di stabilire che i risparmi che saranno considerati, ai fini dell'applicazione dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011, sono quelli effettivamente conseguiti e riscontrabili dalle scritture contabili anche se risultano quantificati in misura inferiore o superiore a quanto indicato come obiettivo stimato nel Piano allegato A) al presente atto;
3. di stabilire, altresì, che il risparmio effettivamente conseguito sarà certificato dal Collegio dei Revisori sulla base di idonea documentazione contabile prodotta dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico della Direzione Amministrativa, quale dirigente responsabile del monitoraggio della spesa, applicando i criteri definiti nel Piano allegato A) al presente atto;
4. di precisare, inoltre, che ai fini del controllo e del monitoraggio della spesa, nonché a supporto della certificazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio, si utilizzeranno specifici report trimestrali, definiti secondo i criteri contenuti nella “Procedura Consuntivo di Budget - P60102/ER” e successivi aggiornamenti;

5. di confermare che si potrà procedere all'aggiornamento del Piano in oggetto, indicativamente entro il 31 marzo di ciascun anno, a scorrimento, su base triennale che potrà prevedere integrazioni o modifiche anche delle linee di intervento;
6. di dare atto che dei contenuti nel Piano allegato A) al presente provvedimento, viene data informazione alle rappresentanze sindacali;
7. di dare atto, altresì, che l'ammontare reso disponibile alla contrattazione integrativa è definito nei limiti del 50% dei risparmi stimati dal Piano allegato A) al presente atto, e che lo stesso sarà destinato definitivamente alla contrattazione integrativa solo a consuntivo, a seguito di certificazione annuale dei risparmi da parte del Collegio dei Revisori;
8. di dare atto, inoltre, che la contrattazione decentrata definirà i criteri di utilizzo delle risorse che saranno rese annualmente disponibili, secondo le modalità definite dall'art. 5, comma 11-quinquies, del D.L. n. 95/2012, convertito nella L. n. 135/2012;
9. di precisare, altresì, che i risparmi resi disponibili ai fini della contrattazione collettiva - secondo le stime contenute nel presente atto - potranno essere effettivamente utilizzati solo qualora l'Agenzia rispetti l'equilibrio economico-finanziario di bilancio, in base alle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)



## **ALLEGATO A)**

### **Piano triennale di razionalizzazione della spesa da attuarsi nel triennio 2017-2019, ai sensi dell'art. 16 del DL 98/2011 (convertito con L. 111/2011).**

Il presente **Piano** definisce, azioni di contenimento della spesa attraverso il riordino e la ristrutturazione amministrativa, la semplificazione e digitalizzazione, la riduzione dei costi di funzionamento, ai sensi dell'art. 16 del DL 98/2011 (convertito con L. 111/2011).

Il Piano può comprendere anche voci di spesa sulle quali sono imposti interventi di contenimento da normative vigenti; in tali casi i risparmi indicati sono aggiuntivi rispetto ai contenimenti specifici previsti.

Per il triennio 2017-2019 sono individuate le linee d'azione e gli obiettivi di risparmio descritti nella tabella che segue.

Per l'anno 2017 l'obiettivo di risparmio è stimato in complessivi € 118.684 il cui 50% sarà destinato alla contrattazione collettiva nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 comma 5 del DL 98/2011 (convertito con L. 111/2011), nonché dalle disposizioni vigenti in materia.

### **Criteri di definizione dei risparmi.**

In coerenza con i dettami normativi, vengono stabiliti i seguenti **criteri** per la definizione dell'apposito processo amministrativo-contabile secondo cui individuare i risparmi conseguiti:

1. l'anno da prendere a base di riferimento, ai fini della quantificazione della quota destinabile alla contrattazione integrativa, è l'esercizio immediatamente precedente rispetto a quello oggetto di valutazione (ovvero il 2016 per i riscontri da effettuarsi sull'esercizio 2017, il 2017 per i riscontri sull'esercizio 2018 e il 2018 per i riscontri sull'esercizio 2019);
2. il "risparmio conseguito" è inteso come differenza tra il costo sostenuto nell'esercizio economico precedente a quello oggetto di valutazione e il costo sostenuto nell'esercizio economico oggetto di valutazione;
3. la verifica del risparmio effettivamente conseguito, in ciascuna annualità, con le modalità indicate al precedente punto 2, sarà effettuata ad avvenuta adozione della delibera di Arpae di approvazione del bilancio di esercizio entro il 30 aprile di ciascun anno;
4. a completamento del percorso amministrativo-contabile indicato al precedente punto 2) i risparmi che saranno considerati, ai fini dell'applicazione dell'art. 16 del DL 98/2011, sono quelli effettivamente conseguiti e riscontrabili dalle scritture contabili anche se risultano

quantificati in misura inferiore o superiore a quanto indicato come obiettivo stimato nel Piano in esame;

5. il risparmio effettivamente conseguito sarà certificato dal Collegio dei Revisori sulla base di idonea documentazione contabile prodotta dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico della Direzione Amministrativa, quale dirigente responsabile del monitoraggio della spesa, applicando i criteri definiti nel Piano Allegato A) al presente atto;
6. ai fini del controllo e del monitoraggio della spesa, nonché a supporto della certificazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio, si utilizzeranno specifici report trimestrali, definiti secondo i criteri contenuti nella "Procedura Consuntivo di Budget - P60102/ER" e successivi aggiornamenti.

### **Destinazione di risorse per la contrattazione integrativa.**

L'ammontare reso disponibile alla contrattazione integrativa è definito nei limiti del 50% dei risparmi stimati dal presente Piano, e lo stesso ammontare sarà destinato definitivamente alla contrattazione integrativa solo a consuntivo, a seguito di certificazione annuale dei risparmi da parte del Collegio dei Revisori.

La contrattazione decentrata di ciascun anno definirà i criteri di utilizzo delle risorse che saranno rese annualmente disponibili, secondo le modalità definite dall'art. 5, comma 11-quinquies, del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012.

### **Aggiornamento del Piano.**

Annualmente si potrà procedere all'aggiornamento del Piano in oggetto, indicativamente entro il 31 marzo di ciascun anno, a scorrimento, su base triennale.

Tale aggiornamento potrà prevedere integrazioni o modifiche anche delle linee di intervento in esso individuate come prima base operativo-gestionale di analisi per la razionalizzazione e revisione della spesa dell'Agenzia.

Tabella

## Piano triennale 2017/2019 per la razionalizzazione della spesa

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE	COSTO 2016	IPOTESI COSTO 2017	OBIETTIVO RISPARMIO AL 31/12/2017	IPOTESI COSTO 2018	OBIETTIVO RISPARMIO AL 31/12/2018	IPOTESI COSTO 2019	OBIETTIVO RISPARMIO AL 31/12/2019
	€						
<b>Trasferimento SAC Piacenza dalla attuale sede presso la Provincia alla sede Arpae, a seguito dell'adeguamento funzionale della stessa, a partire dal 15 aprile 2017 *</b>							
costi di gestione SAC Piacenza	92.669	46.000	46.669	42.000	4.000	42.000	0
<b>Trasferimento SAC Rimini dalla attuale sede presso la Provincia alla sede Arpae, a seguito dell'adeguamento funzionale della stessa, a partire dal 1 gennaio 2018 *</b>							
costi di gestione SAC Rimini	33.129	33.129	0	16.500	16.629	16.500	0
<b>Trasferimento SAC Ferrara dalla attuale sede presso la Provincia alla nuova sede Arpae, in fase di completamento, a partire dal 1 gennaio 2018 *</b>							
costi di gestione SAC Ferrara	70.776	70.776	0	35.000	35.776	35.000	0
<b>Trasferimento SAC Ravenna dalla attuale sede presso la Provincia alla nuova sede Arpae, in fase di completamento, a partire dal 1 luglio 2019 *</b>							
costi di gestione SAC Ravenna	68.874	68.874	0	68.874	0	34.000	34.874
<b>Direzione unica laboratori, a partire dal 1 maggio 2017</b>							
acquisto reagenti non finanziati	1.028.301	1.020.000	8.301	1.000.000	20.000	1.000.000	0
manutenzione attrezz. lab	682.713	675.000	7.713	650.000	25.000	640.000	10.000
lavaggio vetrerie	385.419	360.000	25.419	340.000	20.000	330.000	10.000
<b>Trasferimento CTR Ambiente-salute dalla attuale sede, in locazione, alla sede SAC di Modena che dispone di spazi sufficienti a contenerlo, a partire dal 1 gennaio 2018</b>							
canone di locazione	30.500	30.500	0	0	30.500	0	0
<b>Riduzione costi energetici e telefonia</b>							
telefonia	381.649	375.000	6.649	368.000	7.000	360.000	8.000
energia elettrica	948.707	930.000	18.707	910.000	20.000	907.000	3.000
riscaldamento	300.726	295.500	5.226	289.500	6.000	288.500	1.000
<b>TOTALE</b>			<b>118.684</b>		<b>184.905</b>		<b>66.874</b>

\* Attualmente per le SAC di Piacenza, Rimini, Ferrara e Ravenna viene corrisposto un rimborso alle rispettive Province dei costi connessi all'utilizzo dei locali concessi in comodato da queste ultime e al funzionamento degli uffici, come quantificati da apposita convenzione. Si stima che il trasferimento delle suddette strutture presso le sedi Arpae già esistenti sui territori interessati possa generare significativi risparmi per l'Agenzia, in quanto il venire meno dei rimborsi non sarà completamente compensato da aumenti corrispondenti dei costi di gestione delle sedi Arpae, in buona parte "fissi", cioè dipendenti dalle dimensioni degli immobili e non dal numero degli occupanti.

N. proposta: PDEL-2017-35 del 24/03/2017

**Centro di Responsabilità: Direzione Amministrativa**

**OGGETTO: Direzione Amministrativa. Adozione del piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione della spesa, in applicazione dell'art. 16 D.L. n. 98/2011 (convertito con L. n. 111/2011). Individuazione dei risparmi da destinare alla contrattazione integrativa del personale di Arpae Emilia-Romagna.**

**PARERE CONTABILE**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo.

Data 29/03/2017

Il Dirigente

---